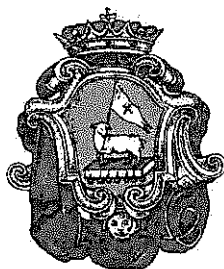


COMUNE DI AVELLINO



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

redatto ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett.b del d.lgs. 81/08 e s.m.i.

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.

Data Emissione:

SERVIZIO DI PULIZIA E PRESIDIO DEGLI IMMOBILI DI PERTINENZA COMUNALE PER L'ANNO 2019

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- o a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

All. 1

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (articolo così modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (...).

ALLEGATO XVII - Idoneità tecnico professionale

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva.

3. In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- o garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Nome	COMUNE DI AVELLINO
Settore	TUTELA AMBIENTALE E GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE, dirigente ing. Luigi A. M. Cicalese
Sede Legale	Piazza Del Popolo n°1
Ubicazione	Piazza Del Popolo n°1
Contatti	Tel 0825200321
Datori di Lavoro	Ing. Luigi A.M. Cicalese – Dott. Vincenzo Lissa – Dott. Michele Arvonio – Dott. Gianluigi Marotta
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	RSPP Dott.ssa Francesca Malerba
Medico competente	Dott.ssa Sabrina Ilaria Tatò
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Sigg.ri Villani Pellegrino – Sarno Paolo – Iandolo Antonio

3. ANAGRAFICA AZIENDA IN APPALTO

Da compilare a cura dell'Azienda fornitore/appaltatrice

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA/ Codice fiscale	
Sede Legale	
Sede Amministrativa	
Telefono	
Attività appaltata	

Le figure/responsabili dell'Azienda fornitore/appaltatrice:

Datore Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	
Addetti alle Emergenze di Primo Soccorso e Antincendio	
Responsabile della Commessa	

1. **Scopo**

Lo scopo del presente documento è quello di informare le imprese appaltatrici che devono operare all'interno del COMUNE DI AVELLINO, nelle aree esterne ed interne comuni, in merito a:

- rischi specifici esistenti all'interno di detti ambienti e rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse ditte operanti presso la struttura;
- misure di prevenzione adottate;
- norme di lavoro vigenti all'interno delle strutture;
- organizzazione della sicurezza;
- procedura da seguire in caso di emergenza.

Rammentiamo che tali informazioni devono essere comunicate ad eventuali imprese sub-appaltatrici.

Il presente documento è da considerarsi parte integrante del Contratto di Appalto.

5. Descrizione dell'azienda Committente

Le sedi del COMUNE DI AVELLINO, presso le quali dovranno essere svolte le attività di pulizie e presidio, sono sotto riportate :

SEDE COMUNALE - UFFICI (pulizie)	PIAZZA DEL POPOLO
SEDE COMUNALE – UFFICI (pulizie)	PIAZZA DEL POPOLO
PALAZZO VICTOR HUGO – ARCHIVIO STORICO (pulizie)	CENTRO STORICO
CENTRO SOCIALE SAMANTHA DELLA PORTA – UFFICI (pulizie)	VIA MORELLI E SILVATI
CASERMA VV. UU. - UFFICI (pulizie)	VIA F. TEDESCO
VILLA AMENDOLA – BIBLIOTECA (pulizie)	VIA DUE PRINCIPATI
SERVIZI IGIENICI MERCATO BISETTIMANALE PARCHEGGIO	PARCHEGGIO STADIO PARTENIO

STADIO PARTENIO (pulizia e presidio)	
Eventuali altre informazioni relative alla descrizione degli ambienti di lavoro, sono riportate nel capitolato speciale d'appalto.	

6. Rischi presenti nelle aree comuni interne ed esterne

Rischi esistenti	Misure preventive adottate	Norme di lavoro e misure a carico dell'appaltatore	Ulteriori misure di protezione suggerite
<u>Rischi di urto, investimenti</u> derivanti dal transito in continuo di automezzi per il carico e lo scarico delle merci.	▪ Limitazione della velocità dei mezzi secondo le prescrizioni della segnaletica. ▪ Apposizione della segnaletica verticale e orizzontale.	- Rispettare i limiti di velocità. - Rispettare le prescrizioni della segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza.	Formazione e informazione del personale ai sensi degli <u>artt. 36-37 del D.Lgs. 81.08 e s.m.i..</u> <u>Impiego esclusivo di personale formato alla propria mansione ed addestrato</u> <u>Impiego esclusivo di personale dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e sottoposto a sorveglianza sanitaria se necessario</u>

Rischi di scivolamento, caduta, inciampo, derivanti dal possibile sversamento di prodotti trasportati, e/o di buche non tempestivamente segnalate.	■ La pavimentazione esterna ed interna è conforme alle attività da svolgere, con assenze di buche o discontinuità e viene mantenuta pulita. ■ In caso di sversamenti accidentali di liquidi, oli che possono causare scivolamenti del personale a piedi o lo slittamento dei mezzi, sono previsti interventi di pulizia. ■ All'occorrenza sono previsti interventi di manutenzione. ■ Nel caso non sia possibile immediato è prevista la segnalazione dei pericoli mediante cartellonistica e sbarramento dei posti interessi con interdizione al passaggio.	- Segnalare immediatamente sversamenti di prodotti che possono causare scivolamenti. - Segnalare immediatamente buche e/o sporgenze. - Non depositare o intralciare con materiali, attrezzature e mezzi anche temporaneamente, le aree adibite al passaggio di persone e di mezzi o quelle destinate a vie di fuga.	<u>Formazione e informazione del personale ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81.08 e s.m.i..</u> <u>Impiego esclusivo di personale formato alla propria mansione ed addestrato</u> <u>Impiego esclusivo di personale dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e sottoposto a sorveglianza sanitaria se necessario</u>
Rischi di urti, impatti e schiacciamenti, sono determinati dalla presenza di mezzi meccanici in movimento (carrelli elettrici elevatori e transpallet) utilizzati per il trasporto e sollevamento delle merci.	■ Limitazione della velocità dei mezzi di movimentazione merci a passo d'uomo. ■ Apposizione di segnaletica verticale e orizzontale. ■ Differenziazione dei percorsi uomini e merci.	- I pedoni devono dare la precedenza ai mezzi in manovra e rispettare le indicazioni impartite dalla segnaletica. - L'utilizzo dei mezzi di movimentazione di proprietà altrui è severamente vietato, salvo specifica autorizzazione. - E' inoltre vietato depositare materiali nelle aree di transito veicolare, intralciare uscite di emergenza, attrezzature antincendio e le vie di fuga. - Comunicare immediatamente eventuali danneggiamenti a strutture, impianti, apparecchiature, porte, etc. che possano compromettere la propria o altrui sicurezza.	<u>Formazione e informazione del personale ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81.08 e s.m.i..</u> <u>Impiego esclusivo di personale formato alla propria mansione ed addestrato</u> <u>Impiego esclusivo di personale dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e sottoposto a sorveglianza sanitaria se necessario</u>

Rischio incendio: è presente data la presenza di materiali combustibili.	E' stata effettuata la valutazione rischio incendio in riferimento al D.M. 10 marzo 1998. Nel Comune sono state intraprese tutte le necessarie misure per la prevenzione degli incendi. Nel Comune sono installate attrezzature antincendio (estintori, idranti, portoni tagliafuoco e strutture REL, impianto rilevazione fumi, dispositivi di allarme). E' stato predisposto il Piano di Emergenza e le misure di evacuazione.	Divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere. Non depositare materiali davanti ai mezzi antincendio e uscite di sicurezza o intralciare le vie di fuga.	<u>Formazione e informazione del personale ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81.08 e s.m.i..</u> <u>Impiego esclusivo di personale formato alla propria mansione ed addestrato</u> <u>Impiego esclusivo di personale dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e sottoposto a sorveglianza sanitaria se necessario</u>
Rischio elettrico: l'impianto elettrico può essere soggetto a cortocircuiti o sovraccarichi e può determinare rischi di elettrocuzione da contatto diretto e indiretto.	▪ Gli impianti elettrici presenti nelle strutture del Comune di Avellino sono stati realizzati nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e secondo la normativa CEI e altre norme di regola dell'arte.	- Utilizzare macchine ed attrezzature in buono stato di manutenzione e dotate di marcatura CE di conformità e di marchi di qualità - Sottoporre tutte le macchine ed attrezzature a manutenzione preventiva e periodica. - Le prese per le utenze debbono essere correttamente utilizzate con spine idonee; non sovraccaricare le prese di corrente con troppi utilizzatori elettrici - Verificare il corretto posizionamento dei cavi e se necessario, apporre protezioni meccaniche e cartelli di avvertimento. - Nell'effettuazione di fori nelle parti murarie per i vari tipi di fissaggio verificare con l'apposito strumento l'assenza di conduttori nascosti. - Astenersi se non siete	<u>Formazione e informazione del personale ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs. 81.08 e s.m.i..</u> <u>Impiego esclusivo di personale formato alla propria mansione ed addestrato</u> <u>Impiego esclusivo di personale dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale e sottoposto a sorveglianza sanitaria se necessario</u>

		professionalmente addetti ad ogni intervento sugli impianti tranne il comando delle luci e l'uso delle prese. - E' fatto divieto di pulire macchine e apparecchiature elettriche con getti d'acqua. - Non manomettere gli apparecchi e non intervenire in caso di guasti improvvisandosi - Segnalare subito la presenza di eventuali cavi danneggiati e parti conduttrici scoperte, eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento di impianti e degli apparecchi	
<u>Rischio sovrapposizione dei lavori</u>	■ In caso di incompatibilità tra due o più attività/aziende, saranno individuate le modalità di sfasamento fisico e/o temporale (restrizioni ad accessi, permessi di lavoro, etc.).		

7. Metodologia seguita nella valutazione rischi interferenze

7.1 Fasi della procedura di valutazione

Le fasi seguite nella valutazione del rischio sono di seguito schematizzate:

- Censimento delle aziende e lavoratori autonomi che operano con contratto di appalto
- Raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione del documento di valutazione delle interferenze.
- Riunione di coordinamento con le aziende e lavoratori autonomi che operano con contratto di appalto
- Individuazione dei rischi interferenziali
- Completamento con le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione attuate.
- Individuazione delle misure tecniche e/o organizzativo/procedurali per la riduzione del rischio.
- Individuazione e caratterizzazione dei lavoratori esposti a fonti di pericolo.
- Preparazione del documento finale di valutazione del rischio interferenze, che diventa parte integrante del Contratto di Appalto ed Opera.

Il documento di valutazione del rischio interferenze potrà subire aggiornamenti, sulla base di modifiche contrattuali e/o di carattere tecnico (es. utilizzo di nuove attrezzature ed impianti), organizzativo (turni di lavoro, squadre, etc.).

E' compito del Committente provvedere agli aggiornamenti della documentazione tecnica e contrattuale di riferimento (documento di valutazione del rischio interferenze e costi per la sicurezza). I dettagli tecnici sulla metodologia utilizzata sono riportati nel seguito.

7.2 Individuazione dei pericoli

I pericoli presi in considerazione, al fine della valutazione delle interferenze, sono riportati nella successiva scheda di valutazione rischi interferenze

7.3 Valutazione dei rischi di interferenza

Il metodo prevede le seguenti fasi:

- 1) Suddivisione dell'unità lavorativa in zone (geografiche, ovvero ambienti di lavoro, o per attività omogenee) e, ove necessario, in fasi.

2) Compilazione per ciascun ambiente/area di lavoro e per le aziende presenti (vedi paragrafi precedenti) di una **SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE**, che contiene le risultanze della valutazione dei rischi. Questa tabella, viene redatta sulla base delle informazioni acquisite dalle Ditte presenti, si prevede di integrarla in base alle indicazioni ricevute in sede di riunione di coordinamento.

La valutazione del rischio interferenze è stata effettuata associando ad ogni argomento di rischio / pericolo individuato, una probabilità di accadimento di incidente provocata da tale pericolo ed una magnitudo di danno derivato atteso.

LA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO E' FISSATA IN QUATTRO LIVELLI DI VALORE NUMERICO: 1, 2, 3, 4.

LA MAGNITUDO DEL DANNO ATTESO E' FISSATA PARIMENTI IN QUATTRO LIVELLI DI VALORE 1, 2, 3, 4.

L'entità del rischio associato ad una sorgente per ogni possibile argomento è rappresentata dal prodotto del valore della magnitudo del danno potenziale per il valore della probabilità di accadimento relativi a quel rischio.

7.4 Scala dell'indice di probabilità di accadimento o frequenza eventi

valore	livello	definizioni/criteri
4	altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto o automatico. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa.
2	poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

7.5 Scala di magnitudo del danno potenziale

valore	livello	definizioni/criteri
4	gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	grave	Infortunio o episodio con esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
2	medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità irreversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

7.6 Stima del rischio

DEFINITI IL DANNO E LA PROBABILITÀ, IL RISCHIO VIENE GRADUATO MEDIANTE LA FORMULA

$$R = P \text{ (PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO)} \times D \text{ (MAGNITUDO DEL DANNO)}$$

ED E' RAFFIGURABILE IN UNA RAPPRESENTAZIONE MATRICIALE DEL TIPO SOTTO ESPOSTO, AVENTE IN ASCISSA LA GRAVITA' DEL DANNO ATTESO ED IN ORDINATE LA PROBABILITÀ DEL SUO VERIFICARSI.

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

D

Classificazione del rischio e priorità d'intervento

Nella tabella seguente sono evidenziati i criteri di classificazione del rischio, al fine della definizione delle priorità di intervento.

Livello R	descrizione	dettaglio sulle modalità di attuazione
<i>R > 8</i>	LIVELLO DI RISCHIO ALTO livello di rischio di interferenza tale, per cui le misure si intendono indilazionabili e da attuarsi immediatamente, al fine del ripristino delle condizioni di compatibilità.	○ Misure organizzativo-gestionali che determinino uno sfasamento fisico o temporale delle attività valutate come non compatibili.
<i>R = tra 4 e 8</i>	LIVELLO DI RISCHIO MEDIO livello di rischio di interferenza tale, per cui le misure correttive o migliorative si intendono da attuarsi con urgenza.	○ Restrizioni di carattere fisico, delimitazioni, etc. ○ Restrizione di una o più attività delle aziende terze ○ permessi di lavoro ○ sfasamento delle attività o di parte di esse ○ Verifica SPP aziendale sulla necessità di istituire ulteriori forme di controllo. ○ Vigilanza dei preposti ○ Queste misure sono da adottare anche in caso di situazioni lavorative non completamente preventivabili (es. riparazioni urgenti, etc.)
<i>Intervento R < 3</i>	LIVELLO DI RISCHIO BASSO livello di rischio di interferenza per cui le misure di miglioramento sono da valutare in fase di programmazione o comunque nel tempo.	○ Mantenimento delle condizioni operative note, valutate e definite dal capitolato e dagli accordi tra la parti. ○ Verifica SPP aziendale sulla necessità di istituire ulteriori forme di controllo. ○ Vigilanza dei preposti.

Nella classificazione si è tenuto conto della volontà del legislatore di adottare tutte le misure atte ad eliminare o eliminare il più possibile le interferenze tra lavoratori di ditte terze e/o con il Committente

Le misure sono state suddivise in:

- misure di riduzione del rischio (attuate)
- misure di riduzione del rischio da integrare o migliorare secondo uno specifico programma concordato con l'Azienda.

7.7 Schede di valutazione rischi interferenze

Aree lavorative / fasi	Pericolo	Valutazione del rischio		Misure di riduzione del rischio	Misure da integrare	
		P	D		R	
Piazzali / viabilità esterna	Investimento	1	4		4	Divieto di accesso (per tutti) alle zone di manovra. Regolamentazione degli accessi. Divieto di sostare nel raggio di azione dei varchi/cancelli automatici. Prestare attenzione carrelli e muletti che transitano all'interno delle aree di lavoro.
Circolazione promiscua mezzi e persone	Investimento	1	4		4	Rispettare segnaletica orizzontale e verticale Prestare attenzione varchi di ingresso dotati di cancelli automatici. I passare nel raggio di azione dei cancelli scorrevoli quando

				stessi sono in movimento Prestare massima attenzione in corrispondenza delle zone di attraversamento, e di transito per la possibile presenza di carrelli elevatori e altri mezzi <u>Le manovre di carrelli elevatori e altri mezzi saranno effettuate in assoluta sicurezza:</u> ▪ prima di effettuare retromarce sarà verificato che non vi siano pedoni o altri automezzi in transito ▪ in caso di scarsa visibilità sarà chiesta la collaborazione di altri operatori prima di manovrare
--	--	--	--	---

Difficoltà nell'esodo e nel comportamento in caso di emergenza	Incendio/ infortuni	1	4	4	Prendere visione piano di emergenza ed evacuazione In caso di emergenza segnalata interrompere le attività lasciare le attrezzature e i mezzi di lavoro in condizioni di sicurezza e non di ingombro Abbandonare l'area mantenendo la calma, senza correre e seguire la direzione indicata dagli appositi cartelli di emergenza Non avvicinarsi alla zona coinvolta dall'emergenza Raggiungere il punto di raccolta vicino ed attendere le istruzioni del personale preposto	Sorveglianza costante sul rispetto delle procedure da parte dei preposti. Formazione e informazione del personale Segnaletica orizzontale e verticale in fase di realizzazione
Trasporto e carico/scarico merci	Collisione con mezzi in movimento, urto, schiacciamento arti inferiori, scivolamento in caso di presenza di materiali sdruciolevoli non prontamente rimossi, caduta da dislivello	1	4	4	Accesso solo al personale autorizzato, accompagnamento dei visitatori da parte del personale del magazzino. Procedura magazzino, Procedura visitatori e personale non	Formazione e informazione del personale Segnaletica orizzontale e verticale in fase di realizzazione

						operativo.		
Movimentazione merci	Collisione con mezzi in movimento, urto, schiacciamento arti inferiori, caduta, scivolamento in caso di presenza di materiali sdruciolevoli quali cartoni o cellophane non prontamente rimossi.	1	4	4	4	1)Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; 2)Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce); 3)Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);	Sorveglianza costante sul rispetto delle norme da parte dei preposti Formazione e informazione del personale Segnaletica orizzontale e verticale in fase di realizzazione	
Attività di manutenzione	Interferenza con le lavorazioni specifiche del Comune e/o di altre	1	4	4	4	1. Applicazione della procedura per la	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE	

(impianti, edile, ecc.)	ditte appaltatrici			manutenzione 2. Prescrizioni Accesso all'area di lavoro ☐ Si accederà solo alle aree ove si è autorizzati ad essere presenti. ☐ Sarà VIETATO l'accesso ad ogni ulteriore area diversa da quelle per le quali si è stati autorizzati ☐ Sarà VIETATO aggirarsi nell'edificio ☐ Prima di accedere al sito si prenderà visione del piano di evacuazione e di emergenza ☐ Gli automezzi verranno lasciati all'esterno dell'edificio nelle apposite aree di parcheggio. ☐ Sarà VIETATO fumare all'interno dell'edificio Accesso pedonale aree esterne e vie di transito	1) Per il trasporto e successivo scarico delle attrezzature e dei materiali necessari alle lavorazioni, sarà rispettato il proprio turno, in modo tale da non creare interferenze con la circolazione dei mezzi di trasporto della Committenza, verrà richiesta preventiva autorizzazione; 2) Le attrezzature ed i materiali necessari alle lavorazioni saranno depositate in uno spazio idoneo delimitato, in modo tale da non creare intralcio; 3) L'area di intervento verrà recintata e segnalata idoneamente; 4) Si accederà solo alle aree ove si è autorizzati ad essere presenti, sarà vietato l'accesso ad ogni ulteriore area diversa da quelle per le quali si è stati autorizzati
-------------------------	--------------------	--	--	--	--

				☐ I lavoratori si muoveranno nell'ambito dei percorsi pedonali . Accesso con automezzi aree esterne e vie di transito ☐ Sarà prestata attenzione ai varchi di ingresso dotati di cancelli automatici o porte scorrevoli. ☐ Sarà vietato il passaggio nel raggio di azione della porta quando la stessa è in movimento ☐ Si rispetterà la segnaletica orizzontale e verticale dei percorsi pedonali . ☐ Operazioni di carico e scarico ☐ Sarà atteso il proprio turno ☐ Alla sosta e durante le operazioni di carico / scarico sarà necessario : spegnere il motore, attivare il freno a mano e seguire le disposizioni del
--	--	--	--	---

					personale della committenza ☐ I percorsi pedonali interni saranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. ☐ Tutti gli addetti indosseranno calzature idonee. Gli ostacoli fissi saranno convenientemente segnalati e/o protetti. ☐ Si Accederà solo alle aree ove si è autorizzati ad essere presenti
--	--	--	--	--	---

8. Procedura per le ditte subappaltatrici

- Tutte le ditte appaltatrici, prima di eseguire una qualsiasi attività, devono informare il Responsabile di del COMUNE del lavoro che dovrà essere eseguito.
- Tutte le attività di manutenzione sono pianificate, ove necessario viene svolto un sopralluogo preventivo da parte della Ditta incaricata, affiancata dal coordinatore della manutenzione dei siti.
- Nel caso di esecuzione di lavori di manutenzione all'interno delle aree nelle quali operano altre Ditte, dovrà essere data comunicazione alle Ditte interessate e dovranno essere prese le misure di volta in volta necessarie tali da limitare possibili interferenze, se è il caso anche attraverso barriere fisiche e segnaletiche.
- Le attività (che non risultino urgenti per riparazioni di parti critiche per l'attività o per la sicurezza) sono svolte in orari e giorni di chiusura, oppure, se non sia possibile, viene stabilito di vietare interdire le aree che siano soggette alle attività di manutenzione.
- Per tutti quei lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi e polveri occorre predisporre le opportune aspirazioni.
- Prima di introdurre qualsiasi sostanza chimica, richiedere l'autorizzazione al Responsabile del COMUNE", dopo aver fornito copia della scheda di sicurezza.
- Occorre mantenere sostanze, materiali e attrezzature protette e segregate e non abbandonate.
- Occorre mantenere esclusivamente i quantitativi di materiali e sostanze necessari all'attività, senza creare depositi incontrollati.
- Per lo svolgimento di operazioni in altezza, che possono determinare caduta di materiali ed attrezzi di lavoro, si provvede a delimitare l'area, vietandone l'accesso sia a pedoni che mezzi di movimentazione. Tali misure dovranno sempre essere adottate nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiale, schegge o polvere ECC....

9. Misure di prevenzione per l'accesso al COMUNE DI AVELLINO

Accesso all'area di lavoro

- * Si accederà solo alle aree ove si è autorizzati ad essere presenti.
- * Sarà VIETATO l'accesso ad ogni ulteriore area diversa da quelle per le quali si è stati autorizzati
- * Sarà VIETATO aggirarsi nel COMUNE al di fuori del contesto lavorativo
- * Prima di accedere al sito si prenderà visione del piano di evacuazione e di emergenza
- * Gli automezzi verranno lasciati nelle aree di parcheggio all'esterno

Accesso con automezzi aree esterne e vie di transito

- * Sarà prestata attenzione ai varchi di ingresso dotati di cancelli automatici o porte scorrevoli.
- * Si rispetterà la segnaletica orizzontale e verticale predisposta.
- * Durante le operazioni di carico / scarico sarà necessario : spegnere il motore, attivare il freno a mano e seguire le disposizioni del personale della committenza
- * I percorsi interni saranno sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
- * Tutti gli addetti indosseranno i dispositivi di protezione individuale.

10. Organizzazione e sviluppo dell'appalto

L'appalto sarà sviluppato secondo le modalità previste dal contratto ed in maniera corrispondente a quanto dichiarato in sede di offerta.

Tutti i lavoratori impiegati, dovranno essere regolarmente formati ed informati, sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica (ove necessario) e dotati dei DPI necessari allo svolgimento in sicurezza delle lavorazioni.

In generale si specifica che tutti i lavoratori impiegati, dovranno essere informati sulla necessità di:

- Evitare di depositare materiali nelle zone di passaggio;
- Evitare che la cattiva disposizione degli automezzi crei intralcio alla circolazione interna;
- Evitare che le aree di transito siano soggette ad interferenze;
- Verificare sempre le aree in cui si trovano ad operare non presentino pericoli e rischi per la propria sicurezza
- Indossare i D.P.I. in dotazione necessari all'attività da espletare

11. Norme Antinfortunistiche

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.) e in particolare alle attività di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei D.P.I., ecc.;
- le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;

- dovranno essere rispettate correttamente le indicazioni delle norme e/o dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

Prescrizioni

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

12. Approvazione Del Documento.

Il presente documento è stato approvato dal Comune di Avellino

Il Committente COMUNE DI AVELLINO :

Data:

Firma per approvazione:

Il fornitore:

Data:

Firma per approvazione:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI AVVENUTA COOPERAZIONE

La Committente e l'Impresa appaltatrice / prestatore d'opera, con il presente atto, dopo aver esaminato i documenti ed effettuato il sopralluogo, dichiarano che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto del presente appalto. L'impresa appaltatrice / prestatore d'opera, in relazione ai lavori da eseguire, attesta l'avvenuta cooperazione da parte dell'Azienda committente.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26, comma 2, lettera a) e comma 3, D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09.

Data: _____

Firma Committente

Timbro e Firma Appaltatore / Prestatore d'opera

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI AVVENUTO COORDINAMENTO

La Committente e l'Impresa appaltatrice / prestatore d'opera, con il presente atto, dopo aver esaminato i documenti ed effettuato il sopralluogo, dichiarano che il committente ha regolarmente promosso il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente ed appaltatore, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'impresa appaltatrice / prestatore d'opera, in relazione ai lavori da eseguire, attesta l'avvenuto coordinamento da parte dell'Azienda committente.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26, comma 2, lettera b), e comma 3, D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09.

Data: _____

Firma Committente

Timbro e Firma Appaltatore / Prestatore d'opera

DICHIARAZIONE DI IDONEITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE / PRESTATORE D'OPERA

L'impresa appaltatrice / prestatore d'opera dichiara di avere attentamente esaminato la descrizione scritta e verbale, i disegni / schemi dei lavori da eseguire e di avere accuratamente ispezionato i luoghi ove si svolgeranno i lavori.

Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, di essere regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. e di essere idonea sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni dell'impresa, a svolgere i lavori affidatogli. Per i suddetti lavori, l'impresa appaltatrice dichiara di essere in possesso e di utilizzare le necessarie attrezzature in conformità agli artt. 70, 71, 72 e 73 del D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26, comma 1 lettera a), D.Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09.

Data: _____

Timbro e Firma Appaltatore / Prestatore d'opera
